

I CAMBI

Table with exchange rates for various currencies: 1 EURO (1936,27 lire), 1 FRANCO FRANCESE (295,18 lire), 1 MARCO (989,18 lire), 1 PESETA (11,63 lire), 1 FRANCO BELGA (47,99 lire), 1 LIRO OLANDESE (878,64 lire), 1 DRACMA (5,68 lire), 1 SCHELLINO AUSTRIACO (140,71 lire), 1 euro (0,881 dollari), 1 euro (117,080 yen), 1 euro (0,614 sterline), 1 euro (1,469 fra. svi.), dollaro (2.197,809 lire), yen (16,538 lire), sterlina (3.153,020 lire), franco svi. (1.317,369 lire), zloty pol. (524,833 lire).

BOT

Table with bond yields: Bot a 3 mesi (99,52), Bot a 6 mesi (98,45), Bot a 12 mesi (96,76), Bot a 12 mesi (97,06).

Borsa

Chiusura positiva per la Borsa, unica in Europa ad archiviare un rialzo: a fine seduta il Mibtel è salito dello 0,26%. A determinare l'andamento è stata soprattutto la performance dei titoli Eni, in rialzo per l'intera seduta e miglior titolo petrolifero a livello internazionale, mentre sul resto del listino è prevalsa la prudenza. Nuovo mercato in calo con il Nasdaq (Nuntel -0,38%), Con oltre 25 milioni di azioni scambiate, il titolo Eni ha guadagnato il 2,74%. Nel comparto bancario, forte rialzo per Intesa Bci (+3,32%) e Bnl (+3,23%), mentre è restata al palo Pirelli (+0,21%). Rialzo appena più sostenuto il progresso di Telecom (+0,34%).

Un'intesa con Sai e Toro rimarrebbe però un'eventualità poco probabile

Paolo Fresco ha in mente la Grande Fondiaria «L'aggregazione a tre sarebbe un esito ideale»

MILANO «Toro, Fondiaria e Sai: tutte e tre insieme, questa sarebbe la cosa migliore, non c'è dubbio». È il presidente di Fiat, Paolo Fresco, che ha lanciato l'ipotesi, aggiungendo che l'aggregazione a tre sarebbe «l'esito ideale». «Lo sarebbe sicuramente - ha detto - dal punto di vista assicurativo». Sulla fattibilità di questa aggregazione a tre Fresco ha spiegato che «bisogna conciliare tanti interessi divergenti». Un'aggregazione a tre «quindi è possibile, senz'altro logica, realizzabile un po'...». A proposito della leadership all'interno di questa nuova alleanza, Fresco ha fatto riferimento a un management in grado di assicurare all'alleanza una sufficiente indipendenza per essere gestita in maniera autonoma nell'interesse di tutti gli azionisti. Il presidente del gruppo torinese ha spiegato con chiarezza che «la Fiat, avendo il 100% della Toro, finirebbe per avere una partecipazione come azionista più importante delle altre. Questo - ha aggiunto - è inevitabile, non è che possiamo ignorarlo».

A chi gli chiedeva se sono state fatte offerte agli azionisti fiorentini, Fresco ha risposto che «la Toro ha fatto un'offerta che ormai ha ricevuto ampia pubblicità ed è abbastanza nota» e ha specificato che «non c'è una scadenza, ma sono cose che non possono trascinarsi avanti troppo». Fresco ha toccato poi il punto della «fiorinità» di Fondiaria. La grande Fondiaria, ha spiegato, nascerebbe a Firenze, «la tradizione di questa azienda, dal nostro punto di vista, va salvaguardata». A garanzia di queste affermazioni il presidente del Lingotto ha ricordato l'impegno preso, all'epoca in cui era numero due di General Electric, di mantenere a Firenze il Nuovo Pignone dopo l'acquisizione da parte del colosso statunitense. «Ho una credibilità personale - ha detto - e mi sento di garantire di preservare tutto quello che c'è di meglio a Firenze ovvero quello che c'è di meglio di fiorentino in Fondiaria. Naturalmente - ha aggiunto - è una società dovrà avere una serie di insediamenti in vari Paesi».

Nell'ultimo trimestre raggiunto un fatturato record di 7,74 miliardi di dollari

L'Italia leader europeo per la Microsoft Già vendute 850mila copie di Windows XP

MILANO Mercato italiano positivo per Microsoft. L'unità tricolore del colosso americano ha riportato, nel trimestre concluso lo scorso 31 dicembre, un volume d'affari più elevato rispetto alla media registrata dall'Europa dove il fatturato si è stabilizzato a 1,42 miliardi di dollari, in leggera flessione rispetto alla cifra di 1,43 miliardi di dollari dell'anno precedente. A contribuire maggiormente - ha spiegato Mauro Meanti, amministratore delegato della divisione italiana - «sono stati il successo delle vendite di Windows XP (con 850 mila copie a due mesi dal lancio), la continua adozione da parte delle aziende di ogni dimensione della piattaforma Server Microsoft e l'andamento positivo delle vendite di Office XP». La multinazionale americana, nel trimestre concluso il 31 dicembre ha riportato un fatturato (record per la società) pari a 7,74 miliardi di dollari (con un utile netto di 2,28 miliardi di dollari, in flessione del 13% rispetto al medesimo



Mauro Meanti

periodo dell'anno precedente), mentre per i prossimi tre mesi il management dell'azienda ha stimato un fatturato compreso tra 7,3 miliardi di dollari e 7,4 miliardi di dollari, un utile operativo compreso tra i 2,8 miliardi di dollari e i 2,9 miliardi di dollari e un utile per azione tra 0,50 e 0,51 dollari.

AZIONI

Table of stock market data (A-Z) including columns for name, price, volume, and change. Includes companies like A.S. ROMA, ACEA, ACEGAS, ACQ MARCIA, etc.

Table of stock market data (A-Z) including columns for name, price, volume, and change. Includes companies like GENERALI, GEWISS, GIACOMELLI, etc.

Table of stock market data (A-Z) including columns for name, price, volume, and change. Includes companies like MONDADORI, MONTEDISON, MONTEPASCHE, etc.